

Gli Appuntamenti

***Domenica 5 agosto: XVIII Tempo Ordinario.**

Indulgenza della Porziuncola o Perdono d'Assisi

(applicabile a se stessi, ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri ancora in vita): Condizioni: confessione, comunione, visita alla chiesa parrocchiale recitando il Padre Nostro e il Credo, preghiera per le intenzioni del Papa, animo aperto alla misericordia e all'esclusione del peccato.

***Lunedì 6**, ore 20.30, Oratorio: si caricano le bici e le valigie della bicicletтата.

***Martedì 7, ore 7.30, piazzale Alpini: partenza Bicicletтата** Padova - Lago di Caldonazzo con il pullman.

***Domenica 12 agosto Festa di San Lorenzo a Montebello:** ore 18.00 **Messa e Processione** con la statua del Santo, presiedute dal sacerdote novello don Emiliano Poloni.

E' sospesa la messa delle 18.00 in Parrocchia.

-Ferragosto in famiglia: mercoledì 15 agosto. Ore 15.00 Rosario; a seguire giochi d'acqua nel campo; grigliata in serata.

-Anche il dopo Cre è terminato.

Grazie a tutti coloro (animatori, coordinatori, cuoche, signore pulizie, genitori, baristi, ...) che hanno reso possibile l'intensa animazione estiva del Cre e del Baby Cre; grazie **all'Amministrazione Comunale** per il contributo a queste iniziative, attraverso il Progetto Giovani.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunao@alice.it

Don Lorenzo

3394581382

035 540059

Dal 05
al 12 agosto
2012
La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo Intorno al perdono (anche d'Assisi)

Una società che non conosce Dio ha smesso di elaborare il tema del peccato e di riflettere sul suo significato. Una società laica e agnostica tende, nella migliore delle ipotesi, a tradurre il peccato con tutto ciò che va contro la legge; rompere le regole del patto sociale, danneggiare oppure ledere i diritti degli altri: questa ad esempio potrebbe essere la traduzione moderna del termine peccato. Eppure "peccato" non è solo "andare contro la legge". Il peccato ha una sua natura e una sua connotazione decisamente più morale che giuridica, nel senso che un peccato è sempre anche un atto contro di sé, contro la propria integrità, un mancare alla propria autenticità. L'offeso non subisce il peccato di un altro, l'azione di cui è vittima ha una sua oggettività, quella che si valuta nella colpa. Perciò per la sua natura intima e intrinseca un peccato non può esaurirsi nella colpa. Infatti se la pena estingue la colpa, la stessa pena non può estinguere il peccato. Perché il peccato possa essere estinto c'è bisogno del perdono. L'importanza del perdono infatti non sta nel cancellare il peccato e neppure nel rimuoverlo. Esso non ha l'effetto di lavare o di smacchiare. Ormai lo sbaglio è stato commesso ed esso, in sé, rimane irreparabile. Nessuna pena può bastare. L'importanza di questo gesto sta allora nel fatto che ci giustifica. **Perdono vuol dire che qualcuno capisce il nostro limite e ci comprende; qualcuno ci ama nel nostro limite.** In tal modo il limite cessa di spaventarci. Non lo sentiamo come un ostacolo che ci impedisce di vivere il mondo. Noi abbiamo bisogno di questo per i nostri peccati. Il perdono integra la parte scissa, non afferma né nega, nel senso che non emette giudizi, in conformità con quanto dice il Signore: **"Non sono venuto per condannare il mondo"** (Gv 12,47). Questo è semmai il compito della legge. Siamo stati perdonati vuol dire che siamo stati capiti, vuol dire che andiamo bene così. Noi stessi ci guardiamo con meno sospetto, diventa tutto più tollerabile perché qualcuno ci ha amati. Qualcuno che viene a cercare chi ha offeso, che viene a medicare le sue ferite dell'anima, perché anch'egli, come chi è stato offeso, ha bisogno di un lenimento, di un balsamo perché non si irrigidisca, non divenga sospettoso di sé, non si chiuda nell'ombra e alla bellezza del mondo. Noi abbiamo bisogno di questo perdono che cerca l'uomo, lo cerca e lo salva: prima che la sua rabbia possa trasformarsi in rancore e in di distruttività.

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 6,24-35

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Invito alla preghiera

Abbiamo creduto al danaro, Signore, e siamo sempre affamati.
 Abbiamo creduto alla potenza e siamo divenuti sempre più fragili.
 Abbiamo creduto all'effimero e siamo rimasti con in mano il vento.
 Abbiamo creduto alle macchine e ci stiamo sfracellando.
 Abbiamo creduto ai paradisi artificiali e ci stiamo suicidando con la droga.
 Abbiamo creduto di fare a meno delle tue leggi e stiamo camminando nel fango.
 Abbiamo raffinatamente igienizzato le case ed abbiamo insudiciato il cielo.
 Abbiamo tutto, ma ci accorgiamo di essere ridotti alla nudità.
 Vienici incontro, Signore, perché il nostro cuore resterà inquieto fino a che non ritrova te: tu solo sei il pane che placa i nostri desideri, tu solo sei la sorgente d'acqua viva che soddisfa la nostra sete d'infinito. Amen

La Liturgia

<p>18ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 16,2-4.12-15; Sal 77 (78); Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35 <i>Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!</i> R Donaci, Signore, il pane del cielo. Verde</p>	<p>5 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Locatelli Antonio. Ore 9.00 Beita: Pro popolo. Ore 10.30 Parrocchia: Defunti Perdono d'Assisi Ore 18.00 Parrocchia:Def. Silvio</p>
<p>Trasfigurazione del Signore (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Mc 9,2-10 R Il Signore regna, il Dio di tutta la terra. Bianco</p>	<p>6 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 20.00 Cappella Brocchione: Def. Rota Martir Emilio</p>
<p>S. Sisto II e com (mf); S. Gaetano Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101 (102); Mt 14,22-36. R Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore. Verde</p>	<p>7 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 20.00 Precornelli: Def. Quarenghi Elisa</p>
<p>S. Domenico (m) Ger 31,1-7; C Ger 31,10-12b.13; Mt 15,21-28 R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Bianco</p>	<p>8 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 20.00: Beita : Def. Locatelli Francesco</p>
<p>S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona d'Europa (f) Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44 (45); Mt 25,1-13. R Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore! Rosso</p>	<p>9 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 20.00: Cimitero: Def. Ettore Prussiani. Medolago Giuseppe, Lucia, Antonio, Angela e Luigi. Maria e don Aldo Tubacher. Soldini Eleonora.</p>
<p>S. Lorenzo, diacono (f) 2 Cor 9,6-10; Sal 111 (112); Gv 12,24-26 R Beato l'uomo che teme il Signore. Rosso</p>	<p>10 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 20.00 Ca' Rosso : Def. Alice e Giovanni</p>
<p>S. Chiara d'Assisi (m) Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20 R Tu non abbandoni chi ti cerca, Signore. Bianco</p>	<p>11 SABATO LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia:Def. Corbetta Isaia e Esterina</p>
<p>19ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore. Verde</p>	<p>12 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Beita:Def Irma e Davide Arrigoni Ore 10.30 Parrocchia:Pro popolo. Ore 18.00 Montebello:San Lorenzo Def. Pellegrinelli Donato, Pietro e Regina. E' SOSPESA LA MESSA DELLE 18.00 IN PARROCCHIA</p>